

VI 135

# Villa Salviati, Rosa, Facchini, Rossi

*Comune:* Brendola

*Frazione:* Vò di Brendola

*Località:* Monte dei Martiri

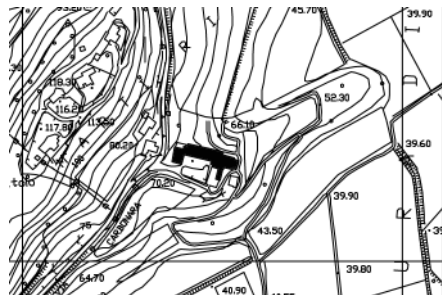
Via Carbonara, 15

Irvv 00001418

Ctr 125 SO

*Vincolo:* L. 1497 / 1939

*Dati catastali:* F. 10, M. 98 / 99



Lungo il pendio che dal Vò conduce alla piazza del Cerro un'ampia cancellata dà accesso a una villa leggermente discosta dalla strada e a un livello sensibilmente inferiore ad essa. Un lungo corpo longitudinale a due piani si affaccia a mezzogiorno su una corte, delimitata a ovest dalla barchessa e a est da alcuni annessi agricoli. La facciata si presenta piuttosto estesa e bassa ed è sottolineata al centro da un settore leggermente avanzante che si conclude con timpano triangolare decorato a dentelli cubici. Il portale d'ingresso ad arco è affiancato da due finestre con frontoncini curvi; al di sopra, un elegante

balcone con balaustrini in marmo introduce la porta-finestra del piano nobile, accompagnata da due aperture con cimasa curvilinea, che riprendono motivi propri al rococò vicentino. Sulle ali il prospetto è cadenzato da quattro assi simmetrici di finestre ugualmente ornate da cornice lapidea. Nel lato nord, dove il parco si apre a un livello inferiore, spicca la scala esterna, a due rampe e terrazzino, che risulta modificata rispetto a quella originale a rampa unica centrale: un intervento d'inizio Novecento l'ha resa più larga e gli ha dato sviluppo maggiore, mascherando il contrafforte di rinforzo alla parete.



## BRENDOLA

La disposizione interna si ripete identica su entrambi i piani e presenta un'infilata di stanze comunicanti. Tutte le porte sono decorate da una classica cornice in pietra dei Berici, e quelle del salone centrale al pianterreno sono arricchite da frontoncino triangolare. I soffitti hanno decorazioni a stucco e sono tinti in colore azzurro, mentre al piano nobile hanno travatura lignea. Sulla destra dell'edificio, un tozzo volume quadrato è forse ciò che resta della colombaia, di impianto più antico e precedente alla sistemazione attuale: al suo interno si conserva un camino di ottima fattura, mentre sul fianco orientale sono ancora leggibili i segni di una porta, con mensoloni emergenti dalla muratura. A ovest del cortile, in senso trasversale alla casa si distende la barchessa, anch'essa accorciata rispetto al passato: sopravvivono tre archi con bugne in parte murati.

Il complesso risale alla seconda metà del Seicento e, dopo essere appartenuto ai Salviati, nel 1787 divenne dei Rosa. Nel 1842 fu acquistato dai fratelli Facchini, che vi impiantarono una filanda, di cui serbano traccia i locali aggiunti a est. Giunta a fine Ottocento per lascito ereditario alla famiglia Rossi, la villa fu quartier generale delle truppe francesi e poi tedesche nelle due guerre.



*Particolare di facciata (N.L.)*

*Barchessa (N.L.)*

*Particolare di facciata (N.L.)*

*Infilata di porte a pianterreno (N.L.)*